



Primo Piano

7

STUDENTI PIÙ ESTEROFILI

VOGLIA D'EUROPA IN FRIULI

L'ERASMUS È L'ULTIMA FRONTIERA DEGLI STUDI PER MOLTI UNIVERSITARI
IN AUMENTO LE ADESIONI AI PROGETTI DI MOBILITÀ FRA GLI ATENEI

Nonostante i tagli finanziari sempre più studenti universitari scelgono l'Erasmus o altri progetti di mobilità internazionale. L'estate è ormai alle porte, l'anno accademico è quasi archiviato e molti studenti degli atenei friulani si preparano ad affrontare il prossimo in un Paese straniero. È in costante crescita, infatti, il numero delle richieste di ragazzi e ragazze che vogliono aderire ai diversi progetti di mobilità internazionale, proposti naturalmente anche dalle nostre Università di Udine e Trieste. Come ci spiega Sonia Boseo (Centro Rapporti internazionali dell'Università di Udine) si tratta di un periodo di transizione per i progetti come l'Erasmus, visti i tagli finanziari dell'Unione Europea. Grazie al contributo della stessa Università e della Provincia, però, le borse di studio riescono ancora ad attrarre gli studenti della nostra regione. Bisogna specificare tuttavia che non è garantita una copertura sufficiente delle spese e le risorse supplementari della famiglia sono sempre indispensabili.

Il progetto Erasmus, acronimo di European Region Action Scheme for the Mobility of University Students, è nato nel 1987 per opera della Comunità europea ed è il più conosciuto tra i progetti internazionali di mobilità universitaria. Esso sancisce la possibilità di uno studente europeo di effettuare in una università straniera un periodo di studio legalmente riconosciuto dal proprio ateneo. Il nome del

programma deriva dall'umanista e teologo olandese Erasmo da Rotterdam e fu creato per educare le future generazioni di cittadini all'idea di appartenenza a quella che sarà poi chiamata Unione Europea. Negli anni '80 i fondi erano molto più importanti rispetto ai giorni nostri, ma il fascino dell'Erasmus è sempre rimasto lo stesso. Inoltre i numerosi corsi in lingua inglese riescono ad ab-

bidrid, Londra, Berlino, Parigi con le loro offerte culturali e non solo. La Spagna è uno dei Paesi più desiderati, poiché offre molto anche da un punto di vista non strettamente didattico. La più classica delle città-erasmus è infatti Barcellona, dove, non a caso, è stato girato il film L'appartamento spagnolo. Si tratta di una pellicola "cult" del 2002 che racconta le avventure catalane di un grup-

di 6 mesi. Per di più, chi sceglie questa seconda opzione più corta solitamente chiede il prolungamento. Non bisogna però dimenticare gli altri progetti di mobilità internazionale proposti dalle Università. L'Erasmus placement prevede un periodo di tirocinio all'estero di almeno 3 mesi. Gli studenti possono guadagnare i crediti necessari per il loro curriculum e contemporaneamente arricchire il proprio bagaglio con questa esperienza che regala sempre molta soddisfazione.

L'Erasmus Mundus è di fatto l'estensione del progetto Erasmus ad una rete universitaria intercontinentale. Il progetto Leonardo è invece riservato ai già laureati. Tutte queste offerte sono naturalmente oggetto di promozione e di "campagne pubblicitarie" attraverso molti mezzi, per portare a conoscenza degli studenti queste interessanti realtà. Le motivazioni che spingono i ragazzi a intraprendere queste esperienze possono essere di vario tipo. Innanzitutto bisogna considerare le esigenze didattiche e la forte volontà dei più determinati di internazionalizzare il proprio curriculum. Molti ovviamente sostengono di essere curiosi e di voler conoscere Paesi, culture e metodi d'insegnamento diversi. Spesso si tratta di una sfida verso se stessi o la famiglia, un'esperienza che insegna molto e aiuta a maturare più in fretta. Ci sono inoltre delle competenze trasversali, come la flessibilità e l'adattabilità, che vengono acquisite e che risultano



Le tante strade del sapere

battere le difficoltà linguistiche e a favorire ulteriormente la mobilità degli studenti. Naturalmente ci sono alcune Facoltà e Corsi di Laurea in cui questo tipo di progetti all'estero hanno più attrattiva: Lingue, Scienze Internazionali e Diplomatiche, Scuola per Interpreti e Traduttori. Ma anche negli altri corsi l'esperienza di studio o di tirocinio all'estero è molto gettonata. Carla Savastano (Capo Ripartizione Mobilità internazionale dell'Università di Trieste) ci conferma che le mete più ambite sono le classiche metropoli come Ma-

po di studenti Erasmus di diverse provenienze. Le città medio-piccole sono invece l'ideale per chi preferisce una vita meno caotica e una maggiore possibilità di stringere rapporti umani e sociali. Non esiste solo lo studio, è necessario trovare all'estero il giusto ambiente per vivere bene e divertirsi, senza soffrire troppo la lontananza dalle persone care. A testimonianza di quanto siano apprezzati questi periodi di studio all'estero, bisogna segnalare che l'Erasmus "lungo", ovvero di 9 mesi, è di solito preferito a quello "breve"